



Un viaggio tra Senegal, Costa D'Avorio, Guinea durato circa tre mesi, seguendo l'itinerario di CinemArena, uno schermo itinerante della Cooperazione Italiana che realizza campagne di informazione ed educazione su diverse tematiche sociali in varie parti del mondo.

E' partito da qui il documentarista Piero Cannizzaro per realizzare le sue "Storie d'Africa", un film-documentario che affronta il tema dell'emigrazione direttamente dalle testimonianze delle persone nei villaggi, in prevalenza donne, che hanno subito ogni genere di violenze ma che hanno ancora la forza e il coraggio di raccontare il loro drammatico vissuto quotidiano.

Quando mi è stato chiesto dall'AICS di proporre un progetto intorno a questa operazione - afferma Cannizzaro - ho ribadito che per me era importante mostrare il contro campo, cioè l'emigrazione raccontata da donne e uomini africani. Una volta sul posto, sono andato nei villaggi per poi incontrare le persone protagoniste delle storie in merito al tema dell'emigrazione nella loro quotidianità, anziché nella massa indistinta dei barconi o delle immagini che in genere ci giungono dai media. Da noi si parla molto e giustamente di Mediterraneo, ma la maggior parte delle persone che ho incontrato nel viaggio, quel mediterraneo non è riuscita ad attraversarlo, oltretutto al prezzo di inaudite sofferenze. E ciononostante, ho conosciuto gente che non ha perso la speranza e che continua a dimostrare grande coraggio.

Un racconto che parte proprio dalla prima persona attraverso storie di sogni rimasti tali, di fallimenti ma anche di successi; storie di chi vorrebbe partire verso l'Europa e storie di chi è tornato subendo magari una sconfitta ma che è riuscito a ricostruirsi una vita nel villaggio creando una piccola economia di sopravvivenza e una vita dignitosa nel proprio paese.

La colonna sonora, con una significativa valenza semantica e narrativa, è stata registrata dal vivo nei luoghi dove si svolgevano le riprese, sia cogliendo momenti improvvisati nei villaggi sia riprendendo la performance di importanti musicisti come il Senegalese Aliou Ndiaye, cantante e suonatore di xalam e membro dell'orchestra nazionale del Senegal.

Le prossime tappe della proiezione di "Storie d'Africa" sono a Roma, il 25 e 26 novembre (Apollo 11 e Officina Pasolini) e a Parigi il 10 dicembre (Maison d'Italie).

Il film è stato finanziato dalla Cooperazione Italiana per lo Sviluppo, in collaborazione con OIM.

Scritto da Administrator

Martedì 12 Novembre 2019 14:50 - Ultimo aggiornamento Martedì 12 Novembre 2019 15:10

---

Il rinnovamento del documentario italiano, avvenuto negli ultimi anni, ha in PIERO CANNIZZARO uno dei suoi maggiori artefici, come testimonia la sua ampia filmografia, che si muove su molteplici latitudini (ha realizzato documentari e reportage in Italia, America, Russia, Siberia, Sri Lanka, Sud Africa, Golfo Persico, Norvegia, Lapponia), sempre alla ricerca di nuovi universi da esplorare. La curiosità è alla base del lavoro di Cannizzaro che con la sua macchina da presa entra in ambienti chiusi aprendo un dialogo che coinvolge lo stesso spettatore, invitandolo a raccogliere il testimone del regista e mettersi anche lui in viaggio. Realtà diverse, apparentemente marginali, fonti invece di insegnamenti fondamentali, sfilano quindi dinanzi ai nostri sguardi, rieducandoli ad un ritmo e a un linguaggio smarriti nel caotico flusso delle immagini di cui siamo aggrediti.

Isole, la musica, le città sotterranee, le città slow, la spiritualità, il cibo, il tema dell'identità sono i principali temi di cui Cannizzaro si occupato per approdare infine alla dimensione ideale del globale (direttore artistico a Capalbio della rassegna "Il Globale nel Documentario 2005") e della musica etnica, soprattutto nell'Italia del Sud.

-----

La biofilmografia completa:

## PIERO CANNIZZARO

### BIOFILMOGRAFIA

Nasce a Lodi e si laurea in Scienze Politiche alla Statale di Milano.

Autore di documentari per la radio e la televisione. Nel 1982 pubblica il libro CLAUDIO LOLLI (Lato Side).

Il rinnovamento del documentario italiano, avvenuto negli ultimi anni, ha in Piero Cannizzaro uno dei suoi maggiori artefici, come testimonia la sua ampia filmografia, che si muove su molteplici latitudini (ha realizzato documentari e reportage in Italia, America, Russia, Siberia, Sri Lanka, Sud Africa, Golfo Persico, Norvegia, Lapponia), sempre alla ricerca di nuovi universi da esplorare. La curiosità è alla base del lavoro di Cannizzaro che con la sua macchina da presa entra in ambienti chiusi aprendo un dialogo che coinvolge lo stesso spettatore, invitandolo a raccogliere il testimone del regista e mettersi anche lui in viaggio. Realtà diverse, apparentemente marginali, fonti invece di insegnamenti fondamentali, sfilano quindi dinanzi ai nostri sguardi, rieducandoli ad un ritmo e a un linguaggio smarriti nel caotico flusso delle immagini di cui siamo aggrediti.

«Lo stile armonioso e rispettoso [...], il sincero desiderio di comprendere vari aspetti della spiritualità umana gli hanno permesso di entrare nelle zone più segrete e quotidiane» (Silvana Silvestri).

Isole, la musica, le città sotterranee, le città slow, la spiritualità, il cibo, il tema dell'identità sono i principali temi di cui Cannizzaro si occupato per approdare infine alla dimensione ideale del

Scritto da Administrator

Martedì 12 Novembre 2019 14:50 - Ultimo aggiornamento Martedì 12 Novembre 2019 15:10

---

glocale (direttore artistico a Capalbio della rassegna Il Glocale nel Documentario 2005) e della musica etnica, soprattutto nell'Italia del Sud.

Segnaliamo a questo proposito LA NOTTE DELLA TARANTA E DINTORNI e RITORNO A KURUMUNY in onda su Sky Cult (premio miglior documentario Festival Ischia 2004 e presentato a Galatina di Lecce nella settimana della Taranta nel giugno 2018), RITRATTI DAL SALENTO.

Il CIBO DELL'ANIMA, in onda su RAI 3 il film-documentario ambientato in comunità spirituali italiana sul tema del cibo e della spiritualità, racchiude il senso della ricerca di Cannizzaro e, come i precedenti lavori del regista, è stato visto e apprezzato in numerosi festival, conseguendo premi e riconoscimenti vari (dal catalogo CINEMA TREVI - Roma - Cineteca Nazionale).

Nel settembre 2012 il doc partecipa per la RAI al PRIX ITALIA di Torino.

Nel 2010 realizza il filmdoc per Rai 3 CITTA' SLOW il film-doc girato tra le più significative Città che hanno aderito al movimento internazionale Città Slow. Il doc è dedicato al sindaco di Pollica Angelo Vassallo, ucciso il 5 settembre del 2010, vero ispiratore di questo lavoro. Presentato a PARIGI alla SEMAINE ITALIENNE in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi nel giugno 2018.

Nel 2011 realizza per RAI MAGAZZINI EINSTEIN il docufilm TRADINNOVAZIONE Una musica glocal (Puglia, Sardegna, Piemonte) presentato a Parigi alla Maison d'Italie e al Cinema Trevi di Roma a cura della Cineteca Italiana (2016).

Nel 2012 realizza per la Rai il film doc VIAGGIO NELLA MUSICA ETNICA nel VENETO: CALICANTO – GUALTIERO BERTELLI

Nel 2012 realizza il filmdoc OSSIGENO la storia di una rinascita interiore.

Presentato in anteprima al Courmayeur Noir Festival e in numerose proiezioni tra cui la rassegna I Comportamenti Umani di Lodi, il Carcere di Rebibbia di Roma, il Teatro Valle Occupato di Roma, al Dams di Roma, alla Cineteca di Milano e di Venezia, al Cinema Massimo di Torino a Londra all'Istituto Italiano di Cultura (2014), alla Casa del Cinema di Roma (2015), a PARIGI alla Maison d'Italie nel 2014, alla Filmoteque du Quartier Latin (2016) al Cinema du Pantheon (2016) e al Cinema Trevi di Roma a cura della Cineteca Italiana 2016, in Francia a Lione e Chateau Renard (2016) .

Nel luglio 2014 va in onda in 5 puntate su RAI RADIO TRE – TRE SOLDI la riduzione radiofonica del film IL CIBO DELL'ANIMA.

Dal 22 dicembre al 2 gennaio 2015 va in onda in 10 puntate su RAI RADIO TRE-TRE SOLDI, la riduzione radiofonica del film-documentario CITTA' SLOW.

Tra il 2015 e il 2018 realizza per RAI TRE diversi documentari sul tema dell'identità dei luoghi: VOLTURNO, TOLFA, TAORMINA, LA VALLE D'AGRO', COGNE, GRESSONEY, ISCHIA, PROCIDA, ACITREZZA e ACIREALE, LA VALLEGARINA, MADONNA DI CAMPIGLIO, SANTA MARGHERITA IN BELICE, SAMBUCA DI SICILIA e MARATEA.

A LONDRA all'Istituto Italiano di Cultura il 1/4/2014 presenta il film OSSIGENO e conduce una masterclass sul suo lavoro di documentarista.

A LIONE e CHATEAU RENARD nel 2016 presenta il film OSSIGENO in collaborazione di Les Amis du Monde Diplomatique.

A PARIGI, nel novembre del 2016, l'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con La Maison d'Italie, l'Association Anteprima e il Cinema du Pantheon gli dedicano un omaggio ai suoi film con le proiezioni di TRADINNOVAZIONE UNA MUSICA GLOCAL – LA NOTTE DELLA TARANTA E DINTORNI e OSSIGENO.

Scritto da Administrator

Martedì 12 Novembre 2019 14:50 - Ultimo aggiornamento Martedì 12 Novembre 2019 15:10

---

A ROMA al Cinema Trevi a cura della Cineteca Italiana E in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, è stata organizzata il 31 novembre 2016 una giornata dedicata ai suoi film, dal titolo UN AUTORE GLOCAL, PIERO CANNIZZARO.

Per la TV Francese e Tedesca ARTE', nell'ottobre 2017, realizza i documentari POUILLES BAROQUES e GENES MARITIMES.

A GALATINA (LE) nel giugno 2018 viene presentata una retrospettiva con i doc salentini RITORNO A KURUMUNY e RITRATTI DAL SALENTO. Nella rassegna a cura del Club per l'Unesco di Galatina.

A PARIGI nel febbraio 2017 alla Maison d'Italie lo scrittore Erri de Luca presenta il film OSSIGENO alla presenza del regista.

A PARIGI nel giugno 2018, il doc CITTÀ SLOW viene presentato alla SEMAINE ITALIENNE in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

Tra l'ottobre del 2018 e marzo 2019 per l'OIM e la COOPERAZIONE SVILUPPO INTERNAZIONALE del Ministero degli Esteri realizza in SENEGAL, COSTA D'AVORIO e GUINEA il documentario STORIE D'AFRICA, sul tema dell'emigrazione clandestina.

A PARIGI la proiezione del doc OSSIGENO il 5 aprile 2019 a cura del Cineclub Chez Acli in collaborazione dell'Anpi Paris.

A ROMA proiezione del doc OSSIGENO il 3 giugno 2019 presso il SAINT LOUIS des FRANÇAIS nella rassegna "Nuovi Orizzonti".

Lo scrittore e saggista GIANFRANCO MANFREDI cita il film OSSIGENO nel suo libro MA CHI HA DETTO CHE NON C'E' dedicato agli anni '70.

Nel libro IL GIOCO DELL'OCA, lo scrittore ERRI DE LUCA cita il film OSSIGENO attraverso le parole del protagonista Agrippino Costa.

Il libro è tradotto in diverse lingue.

A Venezia durante il Festival del Cinema 2019 riceve il premio Leone di Vetro dalla Regione Veneto e dalla Filmcommission per la valorizzazione del paesaggio e delle identità nel documentario.

Alla Casa del Cinema di Roma nel settembre 2019 l'anteprima del filmdoc STORIE D'AFRICA, un viaggio tra Senegal, Costa d'Avorio e Guinea sul tema dell'emigrazione.

Il film STORIE D'AFRICA viene presentato al Cinema Farnese di Roma nella rassegna "Da Venezia a Roma" il 16 settembre 2019.

-----  
Trailre STORIE D'AFRICA. <https://vimeo.com/364751860>

-----  
STORIE D'AFRICA  
Un film di Piero Cannizzaro

Scritto da Administrator

Martedì 12 Novembre 2019 14:50 - Ultimo aggiornamento Martedì 12 Novembre 2019 15:10

---

Un racconto di sopravvivenze che trasmettono coraggio invece che disperazione - Erri De Luca

Soggetto, sceneggiatura e regia di Piero Cannizzaro

Fotografia e suono: Piero Cannizzaro – Josè Alexandre

Drone: Josè Alexandre

Montaggio: Leonardo Cinieri Lombroso

Durata: 55'

Un progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana per lo Sviluppo in collaborazione con l'OIM

-----  
Lunedì 25 novembre - Ore 20:30

APOLLO 11

Via Nino Bixio, 80 /A - Roma

Ospiti: Giacomo Ravesi (critico), Fabio Castriota (psicoanalista e direttore del festival Cinemente), Francesca De Masi (sociologa)

-----  
Martedì 26 novembre - Ore 21:00

OFFICINA DELLE ARTI PIER PAOLO PASOLINI

Viale del Ministero degli Affari Esteri, 6 - Roma

-----  
Martedì 10 dicembre - Ore 19:00

MAISON D'ITALIE

7 A Boulevard Jourdan - Paris

Ospiti: Sylvie Braibant, Corinne Perthuis, Paolo Modugno.

Ingresso libero

Nella foto Piero Cannizzaro